

Tendenze Da Caterina a Sissi vite di regine scandalose e tristi

Caterina de' Medici era una Kate Middleton del suo tempo. Ma molto meno bella, e per di più senza i consigli di Clio make-up. Lo raccontano in un'irresistibile biografia-pop «Caterina la Magnifica» (Utet) Lia Celi, giornalista, e Andrea Santangelo, storico. Caterina, sposata a Enrico II, regina di Francia dal 1547 al 1555, influenzò profondamente la cultura francese e fu, dicono gli autori, una grande innovatrice. Fu lei a

portare in Francia, fra l'altro, il gelato, la forchetta, le mutande e la ricetta dei macaron, che apprese dalle monache del monastero della Murata di Firenze. Sullo sfondo un secolo denso, il Cinquecento, qui rievocato in modo coinvolgente, offrendone una lettura contemporanea: «Se la storia somiglia più a "Scandal" che a un libro serio - dicono gli autori - non è colpa nostra». Segue la stessa strada Allison Pataki per tracciare un profilo

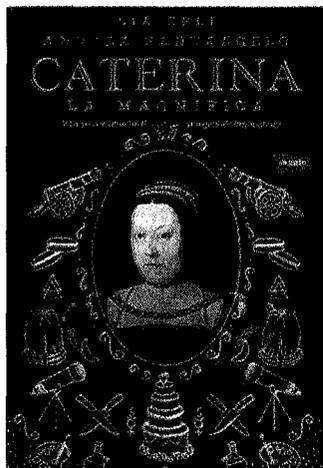
di Elisabetta di Baviera, imperatrice d'Austria. Un'impresa non facile: Sissi è legata all'immagine romantica dei film degli anni Cinquanta con Romi Schneider. Una donna bellissima che si è sposata per amore, ha sfidato l'etichetta di corte, ha molto sofferto ma è stata molto amata. «Il mio nome è Sissi» (Bookme-De Agostini) offre una ricostruzione più complessa: l'idillio adolescenziale con

l'imperatore Franz Josef poco dopo le nozze lascia spazio a solitudine, incomprensioni, tradimenti. L'autrice mette l'accento sulla fragilità di Sissi, sulla sua indipendenza, sulle sue ossessioni.

Racconta, infine, l'intensa giovinezza di una sovrana del nostro tempo, la più longeva nel Regno Unito, «Elisabetta II» di Francesco De Leo (Aracne).

Sabrina Penteriani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIA CELI, ANDREA SANTANGELO

Caterina la Magnifica

Utet, pagine 240, euro 14

